

MGC

Ai
Comuni della Regione Emilia Romagna

A
Città Metropolitana di Bologna
Provincia di Ferrara
Provincia di Forlì-Cesena
Provincia di Modena
Provincia di Parma
Provincia di Piacenza
Provincia di Ravenna
Provincia di Reggio-Emilia
Provincia di Rimini

**Ai Gestori del Servizio Idrico Integrato
della Regione Emilia Romagna**

AIMAG
AST – Azienda Servizi Toano
CADF
EMILIAMBIENTE
HERA
IRETI
MONTAGNA 2000
SORGEAQUA
ROMAGNA ACQUE – Società delle Fonti
ACQUE POTABILI

e p.c.

Regione Emilia-Romagna

*Direzione Generale Cura del Territorio e
dell'Ambiente
Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria
e Agenti Fisici*

Oggetto: Deliberazione Giunta Regionale n.201/2016 - Indicazioni alla Città Metropolitana di Bologna, Province e Comuni sulla predisposizione della documentazione al fine della espressione del parere ATERSIR.

Come è noto con Deliberazione di Giunta n. 201 del 22/02/2016 la Regione Emilia Romagna ha approvato la direttiva concernente *"Indirizzi all'Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi idrici e rifiuti ed agli Enti competenti per la predisposizione dei programmi di adeguamento degli scarichi di acque reflue urbane"*.

Tale disposizione ha sostanzialmente lo scopo di garantire l'adeguamento degli scarichi di acque reflue urbane degli agglomerati secondo quanto disposto dalla normativa europea e dal PTA (Piano regionale di Tutela delle Acque), attraverso un percorso funzionale



all'inserimento degli interventi necessari (e ammissibili) nei programmi di investimento del SII (Servizio Idrico Integrato) approvati da questa Agenzia, nonché di garantire gli adempimenti circa gli obblighi informativi verso la Commissione Europea sullo stato di attuazione della Direttiva 91/271/CEE riguardante il trattamento dei reflui urbani. Infine la direttiva si propone di mantenere aggiornato l'elenco e la delimitazione degli agglomerati definiti dalla Regione sulla base di un criterio omogeneo su tutto il territorio regionale.

La deliberazione, ai punti 3 e 4, prevede la partecipazione di ATERSIR e del Gestore del SII al processo di formazione e approvazione degli strumenti urbanistici che comportano modifiche ai sistemi insediativi esistenti, finalizzata alla individuazione e alla programmazione degli interventi ammissibili e ritenuti necessari per adeguare o mantenere adeguato il sistema impiantistico alle normative europee ad al PTA.

Per potere svolgere le funzioni sopra richiamate la direttiva dispone che la Città Metropolitana di Bologna, le Province e i Comuni forniscano "le informazioni relative alle modifiche ai sistemi insediativi esistenti che si intende prevedere e al conseguente fabbisogno di infrastrutture per l'urbanizzazione degli insediamenti e dotazioni ecologiche e ambientali di cui agli articoli A-23 e A-25 dell'allegato alla L.R. n. 20/2000." Lo strumento attraverso il quale tali informazioni vengono concretizzate è la VALSAT di piano che "deve presentare una specifica verifica di conformità agli indirizzi stabiliti" dalla citata deliberazione regionale. "Ai fini del rilascio dell'espressione della Valutazione ambientale di tali Piani, il Gestore del Servizio idrico integrato e ATERSIR esprimono il loro parere sul Piano quali soggetti competenti in materia ambientale, secondo le modalità previste dalla legislazione vigente".

Nei procedimenti di formazione e approvazione di PSC, POC e loro varianti, nonché varianti ai PRG, la scrivente Agenzia esprime parere sulla coerenza delle nuove previsioni con la programmazione d'ambito del SII, e, di conseguenza, sulla ammissibilità totale o parziale dei nuovi interventi infrastrutturali a carico della tariffa del SII. In merito alla formulazione del parere di competenza, questa Agenzia precisa quanto segue:

- Il documento che valuterà ATERSIR è la VALSAT.
- All'interno della VALSAT dovrà essere prevista un'apposita sezione dedicata al SII, che dovrà contenere le schede di ogni ambito di trasformazione, nelle quali dovranno essere specificati:
 1. La localizzazione, la delimitazione, la destinazione d'uso, e tutti gli elementi previsionali riguardanti i nuovi sistemi insediativi o le modifiche ai sistemi insediativi esistenti, in termini di incremento di abitanti che dovranno essere serviti dall'acquedotto e di incremento di abitanti equivalenti riferiti al sistema fognario-depurativo, facendone una stima anche in termini di portate medie e di punta (nel caso di POC e sue varianti, e varianti al PRG).
 2. Il rispetto delle prescrizioni dell'art. 94 del D. Lgs. 152/2006 nel caso di interferenze del sistema insediativo pianificato con le aree di salvaguardia delle acque destinate al consumo umano erogate dal pubblico acquedotto.
 3. L'indicazione (a seguito di verifica di coerenza tra la pianificazione urbanistica e le dotazioni del SII presenti) della necessità di nuove infrastrutture del SII o di adeguamento delle esistenti per i fabbisogni generati dalle modifiche al sistema insediativo o dai nuovi insediamenti.
 4. Le eventuali proposte di modifica all'agglomerato esistente o la previsione di nuovo agglomerato.
 5. La necessità di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio in relazione ad eventuali nuove infrastrutture destinate al SII (nel caso di POC o sua variante),

considerata la funzione di Autorità espropriante assegnata a questa Agenzia dall'art.158 bis del D. Lgs. 152/2006.

6. Il costo di massima dell'eventuale intervento da inserire nel programma degli investimenti del SII, per la valutazione di POC (e sue varianti) e varianti al PRG.

ATERSIR ritiene pertanto che il percorso di formazione della VALSAT debba essere necessariamente condiviso dall'Ente procedente con il Gestore del SII al fine di determinare criticità ed eventuali nuove infrastrutture, ovvero interventi di adeguamento delle infrastrutture esistenti, nonché definire la stima sommaria dei relativi costi. In fase di redazione dei PSC dovrà inoltre essere verificata la coerenza tra le scelte strategiche di assetto e sviluppo del territorio e gli strumenti di pianificazione di competenza dell'Agenzia (in particolare il Piano d'Ambito del SII).

Per quanto concerne la pianificazione attuativa (PUA, PP) che è caratterizzata da un elevato livello di dettaglio che può comportare varianti agli strumenti sovraordinati, e il RUE, che ha la sua competenza primaria in ambiti in cui si tende a privilegiare politiche di limitata trasformazione, questa Agenzia ritiene necessario e sufficiente, ai sensi della D.G.R. n. 201/2016, il solo parere del Soggetto Gestore del SII che si esprimerà in relazione agli aspetti tecnici infrastrutturali. ATERSIR dovrà esprimersi se le trasformazioni urbanistiche previste da tali strumenti pianificatori comportassero, a seguito del confronto con il Gestore, la necessità di inserire nuovi interventi nella programmazione del SII, o incidessero sulle zone di salvaguardia della risorsa destinata al consumo umano, ovvero sulla delimitazione degli agglomerati esistenti, e comunque nel caso in cui tali condizioni non fossero già state valutate nei piani sovraordinati.

Si richiama infine la nota di questa Agenzia PG/2015/4472 del 02/07/2015 "Osservazioni e contributi di ATERSIR nell'iter di approvazione degli Strumenti di Pianificazione Urbanistica comunale per le proprie competenze in materia di Servizio Idrico Integrato", con la quale venivano espresse valutazioni sul ruolo dell'Agenzia nelle procedure di formazione e approvazione degli strumenti urbanistici e si invitano le Amministrazioni in indirizzo a sottoporre alla valutazione di questa Agenzia solamente le modifiche ai sistemi insediativi esistenti o le previsioni di nuovi sistemi insediativi che incidano sugli aspetti di competenza della scrivente.

Distinti saluti.

Il Dirigente
Area Servizio Idrico Integrato
Ing. Marco Grana Castagnetti

